

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

PADOVA 26 Giugno

### GLI Arresti di Milano

Mentre si attende la risposta che il Depretis darà lunedì all'onor. Andrea Costa sugli arresti degli appartenenti al « Partito Operaio » di Milano, dobbiamo dire anche noi la nostra opinione sovra un fatto così importante.

E dobbiamo dire che la impressione sullo scioglimento delle Associazioni collegate al « Partito Operaio » e sull'arresto de' loro capi è per noi quello di un atto di violenza non avente alcuna giustificazione.

Questa impressione ci si fa sempre più forte. Noi abbiamo cercato inutilmente nei giornali di Milano, dove era la Sede principale del Partito Operaio, e dove la polizia ha sciolto l'associazione, mandandone i capi al carcere cellulare, un motivo plausibile della condotta del Governo. Noi non abbiamo trovato nulla. L'associazione è la stessa, con quegli statuti e quegli uomini con cui essa si è affermata nelle elezioni generali. Il Governo l'ha vista nascere, e non ha trovato nulla da ridire quando essa enunciava la sua fede politica, quando si organizzava creando diramazioni nelle provincie, quando lanciava al pubblico il suo famoso programma. Allora il Governo lasciò quieto l'Associazione, la quale con l'opera sua gli agevolò la vittoria in parecchi collegi. Anzi in alcune città prefetti e questori, più che tolleranti, si mostrarono coniventi con gli adepti del Partito Operaio; così p. e. a Milano, dove il Governo lunsigavasi, dividendo le forze dei democratici, di riuscire almeno con due nomi della sua lista nel primo Collegio. Allora ovunque il governo credette utile a lui ed opportuno di guardare anzi con mal celata compiacenza e simpatia quelle scissioni per mano dei suoi avversari.

Ed anzi pur non dividendo in tutto gli apprezzamenti dell'onor. Cavallotti e ritenendo l'azione del Partito Operaio come immune dalla taccia di accordi segreti col Governo, risultarono chiari due fatti: l'uno che il governo usò della maggiore compiacenza coi sodalizi che oggi ha sciolto; l'altro che « i figli del lavoro » proclamandosi al di fuori della politica, e mossi soltanto dai materiali interessi della loro casta, avevano in via di fatto pregiudicata in tutta Italia la causa dell'opposizione e giovato a quella del Ministero.

Ora, il Governo, essendo imminente l'interpellanza sulla condotta de' suoi agenti nella campagna elettorale, ha stimato bene di fare un colpo di mano per rispondere in anticipazione a' suoi accusatori. E trovò subito che doveva essere un espediente magnifico per dimo-

strare al paese come la sopposta alleanza non esistesse, il mettere in carcere i suoi pretesi alleati. Un tal passo sarà sembrato a qualcuno una prova di grande accorgimento e perspicacia. Certo si sarà ripetuto: « Come è furbo Depretis! » Ma, per che vi riflette, ohimè! quanta miseria di senso morale e di senso politico in un governo, il quale invece che sulle solide ragioni edifica la propria difesa nella artificiose violenze, violando con grossolano sopruso le libertà statutarie contro coloro per cui a proprio beneficio le aveva sino a ieri larghissimamente interpretate!

Si, come scrive *La Lombardia*, lo scioglimento, e gli arresti sono una ruse volgare, volgarissima della polizia dominante; e alla volgarità del sistema si aggiunge, nel caso speciale, la povertà di spirito, e la miseria politica del Depretis e di Casalis i quali non hanno capito che, agendo ora come hanno agito, non avrebbero dato prova di perspicacia; e avrebbero tolta ogni serietà a certi estremi, solo giustificabili in circostanze estreme, che oggi non concorrono.

Ci rincresce ciò profondamente perchè vi vediamo offesa la Libertà, che noi vogliamo piena, intera, pel bene come pel male, perchè non dubitiamo del trionfo definitivo del bene; ma ci rivela che in un governo infelice come l'attuale, la polizia non può essere che quello che è, e che certi spettacoli sono una conseguenza inevitabile quando l'attività politica del governo è tutta circoscritta, nel Parlamento agl'intrighi meschini del corridoio, nel Paese, alle tresche vergognose delle questure.

Furono le questure a inventare per gli arresti un reato che non c'è; e così provasi ancora una volta che in Italia siamo appunto tutti sempre in balia delle questure.

Arti grottesche invero, ma che serviranno a meraviglia per gettare ancora di più la divisione fra gli oppositori al ministero!

Arti che non potrebbero essere insieme più dannose alle libertà pubbliche e private!

Arti di fronte a cui ogni onesto deve pur sentire che non hanno altro carattere se non di un calcolo miserabile, in cui non ha nulla a che fare la ragione di Stato e in cui, come del resto in tante altre cose, appare evidente che se a Roma si può dir cessato il governo, si ha, in compenso, trionfante l'imbroglione.

### L'elezione di Savona

Ieri si è radunata la Giunta per la verifica dei poteri per trattare della elezione di Savona.

Fra i componenti eranvi gli onorevoli: Ferracciù, Salaris, Cairoli, Ercole, Fortis, Nicotera, Crispi, Cuccia. La sala era affollata più del consueto. Vi erano presenti molti genovesi e parecchi corrispondenti di giornali.

Il relatore on. Biglia lesse una non

troppo imparziale relazione sulle quistioni sorte per le elezioni del secondo Collegio di Genova.

Quindi l'on. Pais rispose dimostrando che vi fu corruzione da parte del governo.

Commentò poscia le proteste degli elettori secondo le quali risultava chiaramente che il marchese Demari pagava le vetture agli elettori i quali insieme alla lista ministeriale da votarsi ricevevano anche un biglietto valevole per un pranzo da due lire presso qualunque osteria.

E quasi ciò non bastasse il ricevitore del registro Gamba prometteva una croce a tutti coloro che riuscivano ad ottenere voti alla lista ministeriale. E inoltre: gli agenti governativi promisero ad un certo comune che aveva una lite col governo di fargli ottenere una soluzione favorevole se il sindaco faceva riuscire la lista ministeriale.

Dimostrò inoltre che si fecero minacce ai funzionari ed anche provò la ingerenza dei sindaci, prima fra tutti quello di Albenga, e non solo ma che si scese persino a far votare gli elettori analfabeti.

Commentò tutte le diciannove accuse contenute nella protesta dei dimostranti contro la pressione, la corruzione e l'ingerenza officiosa.

E concluse domandando che si facesse anche sull'interesse dei deputati proclamati una severa inchiesta.

L'on. Pascolato difensore degli on. Capodoro, Rolandi e Demari respinse la proposta cercando di dimostrare la regolarità delle elezioni.

L'on. Pais replicò energicamente. Gli onorevoli Cairoli e Nicotera strinsero la mano all'on. Sangiulietti che assisteva alla discussione.

### DISCORSO INGLESE

Il Parlamento inglese fu chiuso.

Il discorso della Regina dice che Essa decise di sollevare i pari e i deputati dalle loro alte funzioni prima dell'intero compimento dei lavori regolari della sessione, per assicurarsi dei sentimenti del suo popolo riguardo all'importante proposta di stabilire un Corpo legislativo in Irlanda per sottoporre al medesimo gli affari del paese e un'amministrazione distinta da quella dell'Inghilterra.

Soggiunge che il Governo continua felicemente, a mantenere le relazioni le più amichevoli con tutte le Potenze.

Annunzia con soddisfazione che le operazioni militari della Serbia contro la Bulgaria sono cessate grazie ai saggi consigli delle potenze e all'estensione del Sultano. La Grecia pure fece cessare un periodo di ansietà, prendendo in considerazioni pacifici consigli delle potenze, operando attualmente il disarmo, essa eliminando il pericolo che minacciava la pace dell'Europa orientale.

La situazione in Egitto è migliorata, cosicchè si è potuto ridurre notevolmente, le forze inglesi e trasferirle al di qua dei limiti meridionali dell'Egitto propriamente detto.

Il discorso menziona la convenzione anglo-spagnuola che accrescerà i rapporti commerciali dei due paesi.

Ringrazia i deputati delle risorse fornitelo così generosamente, per far fronte ai bisogni dei sei servizi pubblici fino alla riapertura del nuovo Parlamento.

Enumera con soddisfazione le leggi votate ed esprime il desiderio che il nuovo Parlamento lavori per la pace e il benessere del popolo per la potenza e l'unione dell'impero.

### PRONTI!!!

Il conte di Parigi è venuto proprio a giustificare la sua espulsione dal suolo francese.

Egli ha pubblicato un manifesto provocante che riassumiamo.

Dapprima protesta in nome del diritto contro la violenza fattagli. Con-

stata il suo affetto per la patria, di cui giammai trasgredì la legge e da cui lo si allontana, nel momento in cui formò un nuovo legame tra la Francia e una nazione amica. L'espulsione è una vendetta per tre milioni e mezzo di suffragi del 4 ottobre. Vuolsi separare la Francia dal Capo della famiglia che fece l'unità nazionale. La Francia non si ingannerà — dice il Manifesto — nè sulla causa, nè sugli autori dei mali di cui soffre. La riconoscenza alla monarchia tradizionale col suo principio moderno, colle sue istituzioni, può solo portarvi rimedio, ridurre all'impotenza gli uomini del disordine, assicurare la libertà politica e religiosa, e rifare la fortuna pubblica; sola può dare alla nostra società democratica un governo forte, aperto a tutti, superiore ai partiti, la cui stabilità sarà per l'Europa pegno di pace durevole. Con l'aiuto di Dio e il concorso degli amici compirà la missione. La repubblica ha paura. Colpendomi, mi designa. Ho fiducia nella Francia. All'ora decisiva sarò pronto.

Speriamo la Francia risponda col sequestro dei beni del pretendente; lo si colpisca nel debole!

### Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 25

Presidenza Biancheri.

Pantano opta pel collegio di Perugia, indi dichiarasi vacante un seggio a Ravenna.

Cavallotti opta per Milano I, dichiarasi vacante un seggio a Pavia I. Frola prega che si ripresenti il progetto sui consorzi d'acqua a scopo industriale.

Grimaldi dice che lo ripresenterà domani o lunedì.

A richiesta di Del Vecchio si stabilisce per domani lo svolgimento della sua proposta di pensione alle vedove e orfani dei Mille di Marsala.

Si discute la convenzione di navigazione colla Francia conclusa a Roma il 30 aprile 1886. Dopo brevi discussioni si approva.

Si presentano varie relazioni fra cui una di Ricotti sul progetto di rettifiche alla legge 15 aprile 1886 sugli assegni per l'esercizio.

Di Sandonato svolge la sua interrogazione sulla esecuzione della legge per la ferrovia direttissima Roma-Napoli, rammentando esser la quinta volta che la sollecita.

Depretis dimostra che la legge del 1879 era difettosa, in modo che la linea non sarebbe stata più direttissima; lo scopo di averla solida, sicura e diretta ha richiesto studi tecnici che ritarderanno ma non di molto i termini fissati dalla legge; la linea permetterà di andare a Napoli in 3 ore 1/2 o 4.

Si discute il progetto di modificazione alla legge 25 giugno 1882 sulle paludi e terreni paludosi e se ne approvano gli articoli.

Cavallotti svolge la sua interrogazione sulle importazioni dei cereali esteri nei riguardi della pubblica igiene.

Magliani risponde che meglio se ne potrà controllare la vendita nell'interno.

Levasi la seduta alle ore 6 e 40.

### Corriere Veneto

DA ADRIA

23 giugno.

Sono a spasso! — Le elezioni comunali — Il nostro ragioniere — Se va bene!

Sono cose che succedono in Adria e sono tollerate, perchè impunemente vi regge la più spudorata ingiustizia.

I due ing. Fidora Cincinnato e Fidora Teobaldo da 10 giorni sono in giro fuori della Provincia quali ingegneri liquidatori per i danni della grandine.

L'uno, il Cincinnato, è professore

del Ginnasio Bocchi — i suoi alunni non hanno più lezione di matematica e sono prossimi agli esami — di più lo stesso Cincinnato è tenuto a fungere da ingegnere comunale quando il fratello Teobaldo fosse, per ragioni sue proprie, fuori di Comune. Molti lavori comunali per l'assenza dell'ingegnere sono sospesi. Che cosa se ne può dire?

Sign. Cesare Cavalieri, se non si trattasse del suo Teobaldo ella, consigliere comunale, membro della Giunta, con la delega per lavori pubblici, ella, membro della amministrazione Bocchi, come griderebbe a squarcia gola....

Cittadini ed elettori tutti, che vi lasciate infiocchiare tante sciocchezze nei momenti delle elezioni, giudicate a fatti gli uomini che vi vengono portati sugli scudi ed i loro difensori!

Le elezioni comunali diedero un vantaggio ai liberali di 5 risolti — 2 ne uscirono dei retrogradi. Dico due perchè il signor Francesco Guarnieri non è a considerarsi confuso coi retrogradi clericali austriaci. Egli è uno di quelli che conosce quanto letame vi sia in sagrestia.

Il ragioniere del Municipio ha avuto una patente poco per lui lusignhiera facendola da segretario del seggio elettorale sezione Municipio. Poverino!...

A proposito! lasciate che ve ne dica una delle tante delle nostre amenità amministrative. Incomberebbe al ragioniere municipale d'esser segretario gratuito della Commissione di pubblica beneficenza. Or bene. La commissione ha il suo segretario bello e stipendiato.

Il ragioniere, come tale, si giustifica che ha troppo da fare e che il segretario anzidetto non può tenerlo — viceversa poi è segretario dell'amministrazione Bocchi con uno stipendio fisso di lire 500 e più! Va bene?... Altro che anarchia, altro che rivoluzionari!

Voi, cosiddetti uomini d'ordine e di giustizia, siete voi soltanto, o amministratori, la rovina di tutto e di tutti. Infamia!!!

Belluno. — Sono incominciati i lavori per l'acquedotto che dovrà provvedere di acqua la caserma che si sta costruendo in Tavola, il rifornitore della stazione e qualche fontana della città. Dicevasi che quell'acqua non era buona e quindi d'ordine dell'autorità militare, fu fatta analizzare da un chimico il quale, nella sua relazione, dichiarò buona non solo, ma migliore di quella che i bellunesi bevono da molti anni.

Massa Superiore. — Parte il r. ingegnere di questa sezione di Po signor Rossi dott. Francesco Carlo, destinato dal Ministero a Venezia.

Feltre. — Il dott. Vittorino Bianco di Feltre venne nominato ingegnere di sezione direttore dei lavori dei tronchi ferroviari compresi fra Feltre e Treviso, in sostituzione dell'ingegnere Zanardelli dott. Ferdinando dimissionario.

Udine. — La Giunta municipale ha deliberato di accordare, nonostante la sospensione del Congresso concorso agricolo, il sussidio di lire 5000 all'impresa del Teatro Sociale, e così si avrà su quelle scene il *Mefistofele* di Boito.

Venezia. — Ieri (25) casi cholericici uno (!!!); in Provincia casi dispersi.

Verona. — La peronospora è comparsa nella provincia di Verona ed in Valpolicella.

Fu riscontrato il parassita sopra una foglia inviata da quegli attenti agricoltori che sono i fratelli Luigi e Vittorio Zorzi Parona.

Da più che otto giorni fu riscontrato il fungo in alcune foglie dal signor Perazzini di Zevio e di tale avvenimento fu informata la Prefettura.

# Cronaca Cittadina

**Echi del processo della Banca Veneta.** — L'Adriatico, annunciando come la decorsa settimana fosse pervenuta la risposta ai giurati, mediante cui respingevasi la loro domanda al guardasigilli per un sussidio pecuniario stante la straordinaria lunghezza del processo per le malversazioni a danno della Banca Veneta, annunzia che la risposta conteneva il seguente periodo:

« Sua eccellenza riconosce che Vostra Signoria e colleghi devono aver sopportati, per la durata della sessione, disagio, danni, ma un tale riconoscimento non può valere a dar diritto ad un compenso, compenso il quale trova in se stesso il suo premio nell'esercizio d'una grande prerogativa, nel plauso che i giurati si sono meritati per la loro opera intelligente, assidua ed ammirevole nell'interesse della Giustizia ».

L'Adriatico soggiunge per suo conto come i danni patiti dai giurati furono gravi di certo, giacché il dibattimento durò sei mesi e mezzo, e gli annali giudiziari non ricordano un processo consimile per la durata; dice l'Adriatico che mentre se ne spendono tanti dei denari del governo, sarebbe sembrato conveniente che il ministro guardasigilli, vista la contraria disposizione della tariffa giudiziaria, sottoponesse al parlamento ed in via affatto eccezionale la proposta di un sussidio a quei cittadini i quali con tanta abnegazione e pazienza impegnarono l'ufficio dei giurati per più di mezzo anno con grave danno dei loro materiali interessi, danno per loro irreparabile.

Giustissime cose — soggiungiamo noi — ma d'roverebbesi d'altra parte fare una distinzione, poichè, se non crediamo fosse il caso di apposita legge, pure il ministero avrebbe potuto trovare istessamente i mezzi per diminuire la realtà dei danni veramente gravi per parte dei giurati in questo processo eccezionalmente lungo, mentre danni materiali non ne soffrirono i componenti la Corte e pel presidente si trovò almeno il pretesto per dargli anche la d'altronde meritatissima commenda. Per la quale, se non l'abbiamo fatto prima, cogliamo quest'occasione per fare le nostre congratulazioni al solerte intelligentissimo conte Gualfardo Ridolfi.

**L'eterna lapide.** — All'Università alle finestre collocate sopra il

sito ove avrebbe a venire collocata la famosa lapide commemorante l'8 febbraio 1848, invece di una semplice grata bastante contro la grandine, vennero poste solidissime inferriate e ciò per evitare che di là gli studenti potessero un giorno far comparire quel grande spauracchio dei paurosi amici dell'Austria. Oh! che paura!

**Il tiro a Bovolenta.** — Per le esercitazioni di tiro al poligono di Bovolenta fu disposto che coloro i quali vi si recano con mezzo proprio eseguiranno le lezioni prescritte dalle ore 5.30 alle 9 ant.

I soci che si recano a Bovolenta col mezzo delle Guidovie Centrali Venete partiranno dalla stazione del Basanello alle ore 7.15 ant. Giunti a Cagnola si recheranno a piedi colla fanfara in testa fino al Poligono dei Prati Arcati sotto la direzione della persona che verrà a loro preposta. Questi poi alle ore 5 pom. dovranno riunirsi al segnale di adunata dato dalle trombe per raggiungere a Cagnola il treno che arriverà a Padova alle ore 7.25 pom.

**Un reclamo.** — A proposito dei carbonai stabili i quali si trovano danneggiati da coloro che vengono dal di fuori, troviamo che anche in Udine muovono al municipio consimile lamento; essi chiedono che i provenienti dal di fuori, anzichè passare di casa in casa e battere di porta in porta, siano collocati in apposita piazza. Questa concorrenza di minuta vendita crea una sproporzione, poichè gli stabili sottostanno a spese di affitti, illuminazione, facchinaggi, tasse ecc. cui gli altri si sottraggono. Ecco perchè ci sembra che, pur favorendo i consumatori, si abbia a prendere in giusto esame questi lamenti.

**Tombola di beneficenza in Abano.** — Fin dallo scorso carnevale si dovea estrarre in Abano una lotteria di beneficenza; molte cartelle furono vendute da diversi negozianti della città; ma l'estrazione ancora non fu effettuata. Gli acquirenti delle cartelle chiedono insistentemente in formazioni in proposito, informazioni che non si sanno dare e che si ha tutto il diritto di esigere dal comitato rispettivo.

**Grave sconcio.** — Passando tra la Piazza Cavour (delle Biade) e l'albergo dell'Aquila Nera si sente un fetore intollerabile, proveniente probabilmente da una fogna sottostante all'albergo stesso. Quello è un punto centrale ed il più frequentato della nostra città; si provveda quindi ed al più presto possibile all'inconveniente

un ideale, fuggirei, andrei lontano lontano...

— Ah! tu non sai adunque che quando l'amore dev'essere tenuto soffocato esso consuma la vita?... ma, ciò è un'ipotesi, io sono sicuro che tu sarai corrisposto...

— Il mio più ardente desiderio — tanto che per conseguirlo rinuncerei a posizione, a nome, a ricchezza...

— Appunto come dicevo io quando Yole mi percosse la ragione e fece vacillare il mio pensiero.

— Sicchè in amore havvi delle affinità...

— Incontrastabili...

— Dunque tu vedi che io amo sinceramente.

— Non ne dubitai mai, ora poi meno che meno...

— E miss Mary non è ella seducente, bella, vezzosa?

— Tutte egregie qualità... ma il cuore?...

— Il cuore dev'essere lo stesso, impossibile che Dio avendo creata una creatura così perfetta non le abbia perfezionato il cuore...

— Non sai tu che il cuore umano patisce delle alterazioni che nessuno sa spiegare... che alle volte ove si crede trovare l'angelico, il divino, si rinviene l'infornale?

— Qui non siamo nelle condizioni. Mary è superiore a qualunque sospetto.

lamentato. Per conto nostro non cesseremo di ritornare sull'argomento finchè non vi sia posto rimedio.

**Società Pietro Cossa.** — Creiamo renderci interpreti di un desiderio del pubblico, rivolgendolo alla Presidenza della Società Pietro Cossa la preghiera che nel prossimo trattamento sociale venga ripetuta la brillantissima farsa dal francese: *Giocometto servo dei due padroni*, nella quale la parte del protagonista è sostenuta con tanta valentia dall'esimio nostro concittadino sig. Nicola Rinaldi distinto dilettante drammatico.

**Il raccoglitore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del 15 giugno di quest'ottimo periodico agrario che si pubblica nella nostra città:

A Keller — L'articolo 47 della Legge 1 marzo 1886 sulla perequazione fondiaria.

G. B. De Castello — Per la carità e contro la questua nelle campagne. Direzione — I pozzi neri in Padova. Direzione — Viticoltori all'erta.

A. Keller — Grani, Frutti, Semi nell'alimentazione del bestiame. Spigolature e notizie varie.

N.B. Il notevolissimo scritto su « L'articolo 47 della legge 1° marzo 1886 » già comparso nel *Bacchiglione* esce con una notevolissima aggiunta.

**Salute pubblica.** — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del (25) a quello del (26) in città casi due, dei quali uno nel militare.

— La Prefettura ci comunica:

« A Loreggia, casi 1; a Cittadella, 1; a Trabasleghe, 1; a Casalsarugo, 1; a Vescovana, 1; a Pernumia, 1; a Correzzola, 1, morti 1. »

**Furto.** — Ladri ignoti rubavano dai cassetti dei mobili del mezz appartenenti al sig. C. C. negoziante in via Torricelle la somma di L. 20.

**Altro furto.** — Certo G. C. ieri sera presentavasi all'ufficio di P. S. confessandosi autore della sottrazione di L. 40. in danno del suo padrone M. A.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia — Migliavacca.  
2. Mazurka — N. N.  
3. Valzer — *Sul monte S. Giuliano* — Roggero.

4. Duetto — *Matilde di Sabrau* — Rossini.  
5. Coro ed Aria — *Saffo* — Pecini.  
6. Atto 3.° — *Marta* — Flotow.  
7. Polka — Astolfi.

— Non intendo temere... ma caro Enrico bisogna agguerrire il cuore... — Tu cercheresti...

— No, ma il cuore d'una donna è un salone nel quale non è permesso entrare che dopo aver fatta anticamera.

— Ciò sarà pur vero, ma nulla vi è a temere da questa anticamera che la società richiede e che la donna esige.

XI.  
**Imene.**

Mary era affaccendata... Aveva risposto a Kensington accettando il suo amore, e che per poco non lo fece impazzire tanto egli sentiva di amarla, e di realizzare il suo sogno in sì breve spazio di tempo.

— Ecco cos'è la vita — pensava fra sé stessa Mary — la vita è una scena, rappresentata la parte non rimane che l'essere... l'essere passa più o meno osservato... Egli vive e palpita, sente gli istinti del proprio sesso al quale appartiene, si illude, crede, e si abbandona... L'inganno governa il mondo... coll'inganno si ammalia, si vive e si consuma questa vita, ed il mondo resta spettatore delle lotte che avviene fra inganno e verità, fra amore ed amicizia, fra vita ed esistenza. E che porta una sventura?

— Non ne crea forse altre maggiori e forse irreparabili?... Questa è la vita, quella vita che noi ci ostiniamo di condurre e trascinare, che la nostra superbia non si abbassa per nulla e vuol trionfare laddove ella fu vinta... I dolori! ecco la vita, ecco la sentina dell'anima, la fonte della vita, delle generazioni, il dolore esso popola e miete le esistenze... ed i dolori ce li creamo noi, noi, che involontariamente ci attossichiamo scambievolmente per ingannare noi stessi, per far tacere in noi l'alterigia abbassata... Io ero buona, io credevo, ed amavo, e nel mio amore fondevo le gioje della mia esistenza... Potevo io sospettare in Mario? Il mio cuore non conosceva che il vero cammino dell'anima... chi sognava un'inganno, una menzogna? Io no certamente... ebbene che sono addivenuta oggi? Faccio orrore a me stessa... inganno, avveleno l'esistenza d'un essere ancor fieri felice e lo getto fra le braccia della disperazione, del dolore... tant'è... assapori ei pure le fasi luminose di questa meteora passeggera, s'illudi di questo salsomiraggio... corri... corri... spossato cada... ed una sola parola mormori: Maledetta!... Ciò è orribile... mi sento incapace rappresentare una sì infame commedia, ora comprendo qual differenza vi sia tra il dire e il fare. Ormai è inutile il retrocedere,

**Banda Unione.** — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — Rivetta.  
2. Coro e Finale — *Ruy-Blas* — Marchetti.

3. Mazurka — Strauss.  
4. Pezzo Concertato — *Ebreo* — Apolloni.

5. Finale — *Un Ballo in Maschera* — Verdi.  
6. Marcia — N. N.

**Una al di.** — Agli esami: — I versi di sette sillabe come si chiamano?

— Settenari.  
— E quelli di otto?  
— Ottavari, signor Professore.

**Bollettino dello Stato Civile del 23 Giugno**

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

**Morti.** — Bartolomei Rosa di Giuseppe, d'anni 6 1/2 — Cavagna Vittoria di Carlo, d'anni 11 1/4 — Pasqualotto Pasquale di Amadio, d'anni 42, falegname, coniugato — Bonifazi Pietro fu Giovanni, d'anni 48, civile, vedovo — Gambetta Sante fu Luigi, d'anni 51, muratore, coniugato — Bonato Plancich Luigia fu Vincenzo, d'anni 57, casalinga, coniugata — Lovisetto Menini Maria fu Benedetto, d'anni 59, possidente, vedova. Tutti di Padova.

del 24 Giugno

**Nascite:** Maschi N. 0 - Femmine 2.

**Matrimoni.** — Belleni Francesco fu Battista, caldaiaio, vedovo, con Faoro Maria fu Gio. Batta, casalinga, nubile.

**Morti.** — Rigato Luigi di Domenico, d'anni 16, calzolaio, celibe — Massari Trevisan Teresa fu Gioachino, d'anni 72, cucitrice, vedova — Menapace Giuseppe di Benedetto, di anni 38, fornaio, coniugato. Tutti di Padova.

Baldin Natale fu Antonio, d'anni 75, villico, vedovo, di Teolo.

**Togliamo un suntuo dagli Archivi di Stato.** La Sanità di Nostro Signore a mezzo del Ministero dell'Interno il 25 maggio 1870 con decreto N. 78514 mandava *medaglia d'oro benemerita* al Dottor Giovanni Mazzolini di Roma con facoltà di potersene frangere il petto per avere dietro il parere di una Commissione (Esimi Professori Baccelli, Galassi, Valeri, Mazzoni) arrecato un perfezionamento grandissimo al così detto liquore di Parigina, già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, con il suo Sciroppo di Parigina composto e preparato nel suo Stabilimento Chimico Farmaceutico in Roma, 4 Fontane 18. Chi vuole adunque guarire dalle malattie erpetiche, scrofolose, reumatiche, acquisite, catarri intestinali, ingorghi emorroidari ecc. prenda questo sovrano rimedio.

Depositi in Padova presso la Dro-

Non ne crea forse altre maggiori e forse irreparabili?... Questa è la vita, quella vita che noi ci ostiniamo di condurre e trascinare, che la nostra superbia non si abbassa per nulla e vuol trionfare laddove ella fu vinta... I dolori! ecco la vita, ecco la sentina dell'anima, la fonte della vita, delle generazioni, il dolore esso popola e miete le esistenze... ed i dolori ce li creamo noi, noi, che involontariamente ci attossichiamo scambievolmente per ingannare noi stessi, per far tacere in noi l'alterigia abbassata... Io ero buona, io credevo, ed amavo, e nel mio amore fondevo le gioje della mia esistenza... Potevo io sospettare in Mario? Il mio cuore non conosceva che il vero cammino dell'anima... chi sognava un'inganno, una menzogna? Io no certamente... ebbene che sono addivenuta oggi? Faccio orrore a me stessa... inganno, avveleno l'esistenza d'un essere ancor fieri felice e lo getto fra le braccia della disperazione, del dolore... tant'è... assapori ei pure le fasi luminose di questa meteora passeggera, s'illudi di questo salsomiraggio... corri... corri... spossato cada... ed una sola parola mormori: Maledetta!... Ciò è orribile... mi sento incapace rappresentare una sì infame commedia, ora comprendo qual differenza vi sia tra il dire e il fare. Ormai è inutile il retrocedere,

gheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Stassera ore 8 3/4 opera-ballo: *Don Carlos*.

**Trattoria Zangrossi.** — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 26 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	101	90.
contanti L.	102	—
Fine corrente . . . . .	—	—
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genove . . . . .	78	—
Banco Note . . . . .	2	— 1/2
Marche . . . . .	1	28.
Banche Nazionali . . . . .	2290	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	1185	—
Credito Mobiliare . . . . .	992	—
Costruzioni Venete . . . . .	315	50.
Banche Venete . . . . .	315	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	180	—
Tramvia Padova . . . . .	365	—
Guidovie . . . . .	90	—

Rendita sostenuta valori incerti.

### MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 26 giugno. — Giapponesi verdi da L. 2.90 a 3.10. Gialli e di semente nostrana da L. 3.25 a 3.50 il chilogramma.

**Monseice 25** — Giapponesi verdi da L. 2.30 a 3.10; Gialli e di semente nostrana da lire 3.35 a 3.45 il kilog.

**Cittadella 25** — Giapponesi verdi lire 3.05; Gialli e di semente nostrana lire 3.52 il chil.

**Pieve di Sacco 25** — Giapponesi verdi da lire 2.80 a 3.10; Gialli e di semente nostrana da lire 3.30 a 3.50 il chil.

**Este 25** — Gialli e di semente nostrana da lire 3.20 a 3.46 il chil.

**Camposampiero 25 giugno.** — Giapponesi verdi lire 2.90 il chil. Gialli e di semente nostrana lire 3.15 il chilogramma.

Sulla piazza di Milano incrociati gialli nostrali con razze giapponesi e rispettiva riproduzione da 3.20 a 2.90; nostrali gialli puri e bianchi puri da 3.60 a 3.40.

A Brescia mercato animato: gialli da 3.30 a 3.83; giapponesi verdi da 2.70 a 3.15.

A Colonia Veneta, gialli indigeni da 3.50 a 3.60; giapponesi verdi da 3.20 a 3.30; giapponesi bianchi da 3.35 a 3.45; incrociati da 3.40 a 3.50.

**Zuccheri.** — Predomina sempre sui mercati il ribasso.

**Spiriti.** — A Parigi i corsi hanno ribassato, trascinati soprattutto dal movimento retrogrado degli zuccheri.

ho fatto un passo bisogna lo segui... forse chissà?... da una risposta di mio padre potrò ripiegare... penserò... mi è tanto doloroso... so quali triboli io ho sofferto...

..

— Yole, tu sarai presto felice — diceva Mary alla cugina.

— Perché mi marito?...

— Sì...

— Io credo che col matrimonio io dirò addio a felicità.

— Oh! perchè?...

— Perché?

— Sì...

— Perché si dice che il matrimonio è la tomba dell'amore.

— Baje!... Non t'ama forse?

— Questo è vero.

— E che dunque temi?

— Tu capisci... Guglielmo mi ama, e quella uniformità negli uomini presto li stanca, li annoja, cercano qualche altra emozione, forse qualche passatempo che le faccia dimenticare fosse anche per un istante...

— Carina mia quando si hanno di queste opinioni, vuoi tu un consiglio?

— Sentiamo.

— Sta sempre zitella, non temerai più di divenire uniforme.

— Se lo potessi... (Continua.)

APPENDICE 32

### A. CACCIATORI

# MARIA

### SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Come?

— Rinuncio a chiederlo a lei...

— E allora?

— Non dico di rinunciare al suo amore, tutt'altro, rinuncio d'andarlo a chiederglielo perchè se mi risponderà, apprenderò senza azzardare di chiederglielo a voce.

— Ammettiamo, Enrico, che il tuo amore non fosse accettato da quella miss.

— Impazzirei, senza però rinunciare.

— Ma come?

— Amerei allora una donna come una donna è amata da James, andrei... no... cercherei di mostrarmene degno, lotterei con tutte le peripezie, con tutte le fasi... e qualora vedessi che il mio amore non è che



ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sm, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere

di Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY, Profumiere

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — Deposito in Padova presso Merati.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1886

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

IL TEATRO ILLUSTRATO

Giornale mensile, in gran formato, di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni, oltre 4 di musica fuori testo e 4 di copertina. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco nel Regno . . . L. 3 — 2 — 2 — Un postale d'Europa . . . » 3 — 2 — 2 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA COMMEDIA UMANA

Giornale episcopo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 750 — 4 — Unione postale d'Europa . . . » 10 — 550 Unapuntata separata, nel Regno, Cent. 45.

L'EMPORIO PITTORESCO

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati. — Pubblica, attualità, ritratti e biografie di celebri contemporanei, disegni d'arte, storia di scienze, d'invenzioni e scoperte, ecc.

Prezzi d'abbonamento: all'Edizione di lusso: Franco di porto nel Regno L. 10 — 5 — Unione postale d'Europa . . . » 13 — 650 all'Edizione comune: Franco di porto nel Regno L. 6 — 3 — Unione postale d'Europa . . . » 9 — 450 Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzi d'abbonamento: Anno Franco di porto nel Regno . . . L. 250 Unione postale d'Europa . . . » 550 Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

LA SCIENZA PER TUTTI

Giornale mensile illustrato in edizione di lusso.

Prezzi d'abbonamento: Anno Franco di porto nel Regno . . . L. 250 Unione postale d'Europa . . . » 7 — 450 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

I BISOGNI DELLA VITA

e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENGADE. Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice. — Si pubblica per dispense di 16 pag. in-8 illustrate.

Prezzi d'abbonamento: alle 48 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno . . . L. 450 Unione postale d'Europa . . . » 7 — 450 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITA CORRIERE DELLE DAME

Giornale di mode mensile, il più ricco che si pubblichi in Italia. — Esce per dispense di otto grandi pagine di testo e disegni con 4 di copertina accompagnate da un grande figurino colorato, da una tavola colorata di lavori, da una tavola di pattern ed una tavola di moda, lavori, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco nel Regno . . . L. 8 — 4 — 2 — Un postale d'Europa . . . » 10 — 5 — 250 Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, da ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquarelli, pattern, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno Sem. Trim. Franco nel Regno . . . L. 12 — 650 350 Un postale d'Europa . . . » 45 — 8 — 450 Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI

Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli di tutte le condizioni di 1300 anni. — L'opera consta di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzi d'abbonamento: alle 75 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno . . . L. 400 — Unione postale d'Europa . . . » 412 — (Le dispense non si riscuotono che in abbonam.)

I DRAMMI DI PARIGI

di PONSON DU TERRAIL. 2. Serie illustrata del celebre romanzo che comprende i seguenti lavori: La risurrezione di Scaramboles — L'ultima parola di Rocamboles — La miseria di Londra — Le demolizioni di Parigi — La corda dell'appiccato. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande su carta di lusso.

Prezzi d'abbonamento: alle 42 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno . . . L. 450 Unione postale d'Europa . . . » 7 — 450 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA BELLA ANGIOLINA

di SAVERIO DI MONTEPIN. — Edizione illustrata dal distinto pittore signor A. BONAMONTE. — Si pubblica per dispense di 8 pagine in-4 grande, su carta di lusso. — L'intero romanzo consta di 42 dispense.

Prezzi d'abbonamento: alle 42 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno . . . L. 450 Unione postale d'Europa . . . » 7 — 450 Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI illustrata da GUSTAV DORE e dichiarata con note tratte dai migliori commenti per cura di E. GAMBINI. Nuova edizione popolare e massimo buon mercato. — L'opera completa, accuratamente stampata su carta di lusso, consta di 85 dispense, formato in folio, illustrate con 135 grandi incisioni. — Si pubblica per dispense di 8 pagine adorna ciascuna di una o più incisioni.

Prezzi d'abbonamento: alle 85 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno . . . L. 8 — Unione postale d'Europa . . . » 13 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE FAVOLE DI LA FONTAINE

di STAVO DORE, traduzione in versi del prof. EMILIO DE MARCI. L'opera consta di 80 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine splendide illustrate.

Prezzi d'abbonamento: alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno . . . L. 11 — Unione postale d'Europa . . . » 15 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA

Raccolta al massimo buon mercato dei più celebri lavori dei romanzi contemporanei.

Prezzi d'abbonamento: a 12 volumi (dal N. 241 al N. 252): Franco di porto nel Regno . . . L. 40 — Unione postale d'Europa . . . » 43 — Un volume separato, nel Regno, L. 4.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA

Tosto — Morale — Giurisprudenza. — Prezzi d'abbonamento: ai 10 volumi della 2. Serie: Franco di porto nel Regno . . . L. 450 Unione postale d'Europa . . . » 550 Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE

ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzi d'abbonamento: ai 30 volumi della 6.ª serie: Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 — Unione postale d'Europa . . . » 10 — 45 — Un volume separato, nel Regno: Legato in brochure C. 25 in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POLO

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 45 ogni volumetto. Prezzi d'abb. ai 20 vol. della 10. Serie: Franco di porto nel Regno . . . L. 3 — Unione postale d'Europa . . . » 4 — Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 45.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica illustrata, Verde e del fanciulli. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. (Afrancav.)

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In botticelle L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI A. MIGONE, C. MILANO. Premiatissima all'Esposizione di Milano 1871, Parigi 1875, Monaco 1880 ed alla Nazionale di Ginevra 1882. colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria DEDICATA a S. M. la REGINA D'ITALIA. Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50 Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 — Polvere Riso . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 — Busta . . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA, Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873,

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè. Il Sindaco SPINELLI. Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50